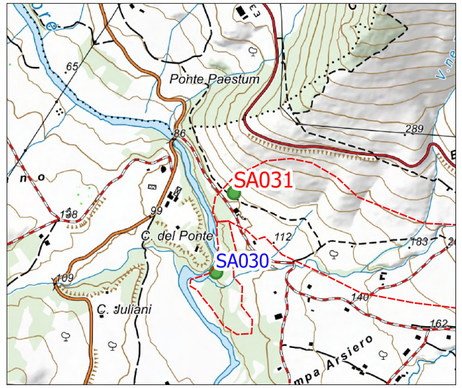
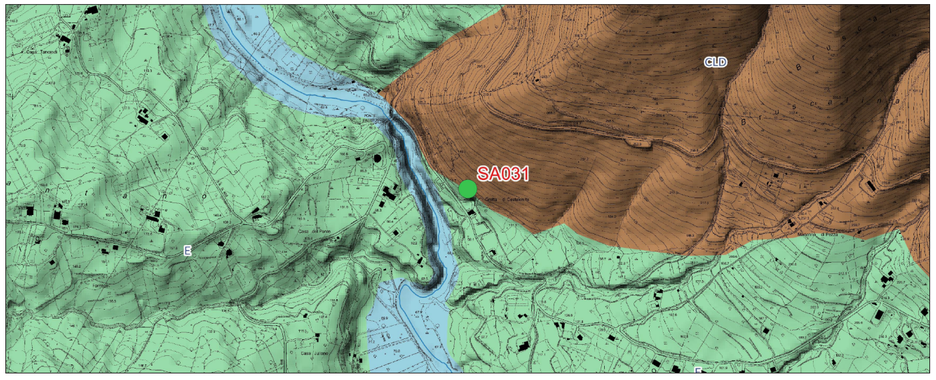
031 Grotte Castelcivita-Ausino

Articolato complesso carsico del medio tardo Pleistocene costituito da almeno tre livelli di carsificazione. Importante sito di frequentazione umana del Paleolitico, oggi rinomata grotta turistica.



Provincia / CM	Salerno
Comune	Castelcivita
Località	Ponte Calore
Foglio IGM 1:50.000	487
Coordinata x	517702
Coordinata y	4482832
Latitudine	40°29'45,63"N
Longitudine	15°12'32,04"E





Associazioni litologiche

RILEVANZA	
carsica	si
geochimica	
geologia applicata	
geologia marina	
geomorfologica	
idrogeologica	si
mineraria	
paleontologica	
stratigr-strutturale	
vulcanologica	

VALENZA	
archeologica	primaria
architettonica	
botanica	
culturale	
didattica	primaria
ercusionistica	secondaria
faunistica	
naturalistica	secondaria
paesaggistica	secondaria
storica	
turistica	primaria



L'attuale piazzale d'ingresso della Grotta di Castelcivita (foto Sossio Del Prete).



Panoramica di un tratto del ramo principale della Grotta di Castelcivita (foto Francesco Maurano, Archivio Catasto Grotte della Campania – Federazione Speleologica Campana).

Nell'area di Castelcivita, ai piedi del margine sud-occidentale dei Monti Alburni, si aprono la Grotta di Castelcivita (Cp 2, Catasto Grotte della Campania), la Grotta dell'Ausino (Cp 12) e la Risorgenza del Mulino (Cp 865), tutte in prossimità del fiume Calore. Dal punto di vista speleogenetico queste cavità rappresentano un unico complesso carsico sviluppatosi durante il medio tardo Pleistocene, quando il massiccio aveva già raggiunto, a grandi linee, l'attuale conformazione orografica. Movimenti tettonici ed eustatici sollevarono il massiccio favorendo migrazioni della falda verso quote più basse che comportarono lo sviluppo di almeno tre livelli di carsificazione e più livelli di gallerie. Il livello più alto ed antico (100-110 m s.l.m.) è testimoniato da morfologie senili come le ampie sale da crollo e concrezioni della Grotta di Castelcivita. Un secondo livello (60-70 m s.l.m.) costituito da settori idrogeologicamente attivi o parzialmente attivi della Grotta di Castelcivita e dell'Ausino. Un terzo livello è composto di canali carsici completamente allagati (Risorgenza Mulino e condotte sommerse della Grotta di Castelcivita e dell'Ausino). Il sistema carsico di Castelcivita-Ausino-Mulino, costituisce un importante geosito per la comprensione del quadro evolutivo di un sistema carsico. Dal punto di vista archeologico sono state ritrovate evidenze di frequentazione umana risalenti a un periodo del Paleolitico tra 40.000 e 31.000 anni fa. Datazioni radiometriche (14C) hanno consentito di definire l'età della successione, mentre studi archeologici, paleobotanici, archeozoologici e sedimentologici hanno permesso di ricostruire il contesto paleoambientale e paleoclimatico. Ricca è anche la collezione di reperti di mammofaune oggi conservate presso il Museo di Etnopreistoria del CAI di Napoli a Castel dell'Ovo. Articolata, affascinante e complessa e la storia delle esplorazioni per la quale si rimanda alla cospicua letteratura.